

Marcellinara, fissato l'incontro tra le parti alla Regione

Ampliamento della Calme

I cittadini si mobilitano

Oggi riunione organizzativa e partecipazione alla seduta della Giunta

Luigi Gregorio Comi

MARCELLINARA

È pervenuto, lunedì, al Comune di Marcellinara, l'avviso di indizione e convocazione della Conferenza dei servizi decisiva in forma simultanea e in modalità sincrona per il provvedimento autorizzatorio regionale relativo al progetto di "Ampliamento della capacità di valorizzazione energetica del Css nell'impianto di produzione clinker di Marcellinara". L'incontro è previsto per il prossimo 10 luglio nei locali del dipartimento Ambiente e Territorio della Cittadella regionale di Germaneto e dovrà decidere in prima istanza sulla richiesta di ampliamento dell'attività di co-incenerimento formulata dalla Calme cementi del centro dell'Istmo.

In questa occasione, la dirigente regionale Orsola Reillo ha convocato oltre al Comune di Marcellinara e alla Calme cementi, il settore Tutela e sviluppo ambientale e il Servizio autorizzazioni paesaggistiche della Provincia di Catanzaro, il Dipartimento provinciale di Catanzaro dell'Arpacal, il comando provinciale dei Vigili del fuoco, la Direzione dipartimento di prevenzione dell'Asp di Catanzaro e la Struttura tecnica di valutazione regionale. L'esito del procedimento è subordinato all'acquisizione proprio dei pareri di competenza di tali enti.



Industria L'impianto di Marcellinara

La notizia della convocazione della conferenza dei servizi ha fatto entrare in fibrillazione i cittadini di Marcellinara impegnati nella costituzione del Comitato "No al co-inceneritore" e il comitato "No centrale a biomassa di Sorbo San Basile", presieduta da Gioconda Chiarella protagonisti nelle scorse settimane

La presidente dei comitati: bisogna farsi carico della salute di tutti messa a rischio dall'interesse di pochi

di due iniziative tese a sensibilizzare sulle questioni dell'ambiente e della salute non solo i cittadini e gli amministratori di Marcellinara, bensì dell'intero comprensorio.

«Purtroppo – sottolinea Gioconda Chiarella – già dalla convocazione si intuisce l'orientamento alla concessione e sorprende che la stessa convocazione sia stata indirizzata solo al Comune di Marcellinara e non agli altri Comuni limitrofi, pure interessati dal rischio ambientale, mettendo la locale amministrazione comunale in una condizione di forte isolamento». Una evenienza che sarebbe da contrastare energicamente e per la qual cosa sarebbe necessaria una forte mobilitazione civica e popolare. «Occorre che i cittadini e gli amministratori di Marcellinara e dei Comuni limitrofi, insieme a chiunque abbia a cuore salute pubblica e difesa dell'ambiente, si rendano disponibili in termini di mobilitazione e partecipazione. Occorre che della salute di tutti, messa a rischio per gli interessi economici di pochi, si faccia carico la stessa cittadinanza insieme al sindaco di Marcellinara Vittorio Scerbo e alla sua maggioranza».

In questa ottica è previsto per oggi pomeriggio, alle 17, una riunione organizzativa nei locali sottostanti piazza Francesco Scerbo a Marcellinara e successivamente la partecipazione alla riunione di Giunta. «Sarà fondamentale essere in tanti, è il momento di metterci la faccia. Non c'è bisogno di eroi, ma di cittadini responsabili e attenti alla difesa della salute e dell'ambiente».